

## NOTIZIE IN BREVE

### “Percorsi di vita buona”

Week end di formazione per giovani  
Milazzo, 17 - 18 dicembre 2011

#### INFO:

Casa per la Pastorale giovanile  
Convento S. Antonio Barcellona P.G. (Me)

tel. 090.9702517

fra' Alfio Lanfranco 338.5759273

[fratealfio@ofmsicilia.it](mailto:fratealfio@ofmsicilia.it)

fra' Rosario Giardina 320.4435941

[fratesaro@ofmsicilia.it](mailto:fratesaro@ofmsicilia.it)

\*\*\*\*\*

### Incontro degli universitari di Palermo

21 dicembre 2011 – Sant'Antonino (PA) ore  
20.00

\*\*\*\*\*

I Frati del TOR di Sicilia, riuniti in Capitolo,  
hanno riconfermato come Ministro  
Provinciale fra Massimo Cucinotta. A fra  
Massimo i nostri più sentiti e fraterni  
auguri.

\*\*\*\*\*

## NEWS DALLA “TENDA DI ABRAMO”

Dal 3 novembre scorso la fraternità di Favara ha accolto alcuni fratelli extracomunitari, affidati dalla Caritas diocesana di Agrigento.

Reza e Alì sono originari dell'Afghanistan (musulmani che stanno facendo un cammino nella chiesa cattolica), Tame (ortodosso) e Abram dell'Eritrea (cattolico), Ahmed (musulmano) del Gana, Emilio (protestante) e Attila (cattolico) della Romania, Nur (musulmano) della Somalia (che è andato via qualche giorno fa) e Douglas (pentecostale) che per motivi giudiziari da qualche giorno la Caritas ha preferito portarlo altrove. Attualmente sono 7, lavorano all'interno del convento e il clima è abbastanza sereno e tranquillo.

Il Vescovo ha parlato del progetto de “La Tenda di Abramo” in un incontro degli operatori Caritas e componenti dell'Ufficio Missionario e ha chiesto collaborazione ai parroci di Favara, i quali si stanno rendendo disponibili e attenti a ciò che noi frati stiamo operando in Città, e non solo con i fratelli stranieri ma anche con i giovani, con le famiglie, e con i bambini disagiati di Favara (“i Linticchieddi”) che numerosi vengono al doposcuola.

Ringraziamo il Signore per questi primi ma significativi passi che l'esperienza sta muovendo, e insieme a Lui anche tutti coloro che ci sostengono con la preghiera!

### NOVITÀ IN LIBRERIA:

il nuovo Lezionario liturgico illustrato

Il Lezionario liturgico illustrato da 87 artisti contemporanei a cura di Mariano Apa, Giuseppe Billi, Andrea Dall'Asta, Crispino Valenziano coordinamento Mariano Apa è il volume “ufficiale”, voluto dalla Conferenza Episcopale Italiana che offre il segno del rapporto e della capacità interpretativa e creativa dei più attenti e sensibili artisti contemporanei nei confronti del testo biblico e della sua presenza liturgica. Il volume va dunque considerato come il “decimo tomo” del Lezionario della Chiesa italiana, definito “nuovo” perché i testi biblici seguono la revisione della traduzione dei testi della Bibbia approvata dalla CEI, ma anche perché il testo è accompagnato da opere realizzate appositamente per questa edizione.

## CALENDARIO DELLA SETTIMANA

### 6 DICEMBRE

Onomastico di fra' Nicola Lippo e fra' Nicola Verga

### 8 DICEMBRE

Compleanno di fra' Pietro Sorci e fra' Giacobbe D'Angelo

## NOTIZIE IN BREVE

Fra Gandolfo Collura è stato ricoverato presso l'ospedale Ingrassia di Palermo a causa di un infarto. Gli siamo vicini con la preghiera e l'affetto fraterno.

\*\*\*\*\*

Domenica 11 dicembre è stata riaperta la Chiesa della Gancia (PA) alla presenza di tantissimi fedeli, del Cardinale Paolo Romeo e di numerose autorità. La Chiesa riapre al culto dopo degli interventi strutturali al tetto del transetto e delle cappelle laterali compiuti dalla Soprintendenza ai beni culturali.

\*\*\*\*\*

È in via di programmazione il calendario delle giornate di sensibilizzazione pro-Terra Santa. A quanti fossero interessati chiediamo di contattare il Commissariato di Palermo per organizzare un momento nella vostra chiesa o parrocchia.

\*\*\*\*\*

La Fraternità di Barcellona, in collaborazione con l'Assessorato alla pubblica istruzione e i devoti di S. Antonino, ci invitano a visitare il Presepe vivente allestito nei locali del convento e la Mostra dei Mini-presepi.

INFO: [www.santantoninobarcellona.it](http://www.santantoninobarcellona.it)

\*\*\*\*\*

IN ALLEGATO LA LETTERA A TUTTI I FRATI X LA FESTA DELLA PROVINCIA

## IL MOVIMENTO "FRATERNITA' CRISTIANA"

Il Movimento della Fraternità Cristiana si propone di vivere e testimoniare il Mistero della Chiesa, come co-munione, che si attualizza nel comandamento di Gesù: "Amatevi come io ho amato voi" (Gv. 15,12).

Comunione è innanzitutto realtà teologale, è vita fatta di ascolto, scambio e donazioni reciproche fra le persone. Essere in comunione è saper superare le barriere e le discriminazioni culturali, sociali, politiche, etniche, etc..

All'interno della Chiesa essa è dono di Dio; non è programmabile e raggiungibile come obiettivo di strategia di politica ecclesiastica, ma deve essere accolta come Grazia, predisponendo l'obbedienza totale al Vangelo e mettendosi all'ascolto dell'altro.

Già ma chi è l'altro?

È il fratello con cui si vive quotidianamente; il fratello appartenente ad altre religioni, ad altre culture; il fratello che si professa non credente. L'unica parola che plasma la comunione deve essere la Parola di Dio e la sola cosa che deve unirci è l'amore.

Gesù infatti disse che ci riconosceranno proprio dall'amore che avremo gli uni per gli altri: questa è la nostra Carta d'identità Cristiana. Vi abbraccio fraternamente!

*La Presidente  
Cristina Bernardini*

### NOVITÀ IN LIBRERIA:

#### La Chiesa che non tace – di Mons. Domenico Mogavero

"La Chiesa che non tace" è il titolo del nuovo libro che mons. Domenico Mogavero ha pubblicato in questi giorni. Dalla Sicilia si solleva un grido di protesta contro l'intollerabile situazione dei migranti, abbandonati sulle coste italiane in condizioni di tragica miseria. Dall'impegno al fianco del cardinale Ruini alla presidenza del consiglio della Cei per gli affari giuridici, dall'attività presso il tribunale ecclesiastico alla nomina di vescovo della diocesi di Mazara del Vallo - territorio di frontiera alle porte dell'Islam -, qualunque fosse il ruolo ricoperto, monsignor Mogavero si è sempre rivolto al cuore delle persone, alla sua parte più combattiva e assetata di giustizia. Commentatore autorevole dei più scottanti temi d'attualità, dai rapporti tra Berlusconi e Gheddafi all'affare Boffo alle rivolte del Maghreb, le sue parole si stagliano sopra il coro degli epigoni, per dare voce a una Chiesa diversa, la Chiesa che non tace. La prefazione al libro è stata scritta dal Card. Dionigi Tettamanzi.

## CALENDARIO DELLA SETTIMANA

### 14 DICEMBRE

Compleanno di fra' Lorenzo Iacono

### 17 DICEMBRE

Compleanno di fra' Gaetano Morreale

### 18 DICEMBRE

Onomastico di fra' Graziano Bruno

## NOTIZIE IN BREVE

**L'Ordinazione di fra Giuseppe Di Miceli del prossimo 2 gennaio sarà celebrata alla Gancia (PA) alle ore 17.00, e non nella chiesa di S. Antonino come stabilito precedentemente. Con il pranzo del 2 gennaio comincia la festa della Provincia che si concluderà con il pranzo del 4 gennaio, come da programma.**

\*\*\*\*\*

**Hanno celebrato il capitolo elettivo:**

**la fraternità OFS di Bagheria:**  
**Giuseppina Puleo – ministra**  
**Giacomo Gargano – vic. Ministro**  
**Giovanni Cacioppo, Silvana Colombo, Santina Rallegrì – consiglieri.**

**La fraternità OFS di Misilmeri:**  
**Rosaria Circullo – ministra**  
**Francesca Ingrassia – vic. Ministra**  
**Filippa, Arcangela, Filippa – consigliere**

**BUON NATALE  
 DEL SIGNORE!**

## BENEDETTO XVI:

### EDUCARE I GIOVANI ALLA GIUSTIZIA E ALLA PACE

Il Santo Padre Benedetto XVI ha scelto il seguente tema per la celebrazione della 45ª Giornata Mondiale della Pace del prossimo 1° gennaio 2012: «Educare i giovani alla giustizia e alla pace». Il tema entra nel vivo di una questione urgente nel mondo di oggi: ascoltare e valorizzare le nuove generazioni nella realizzazione del bene comune e nell'affermazione di un ordine sociale giusto e pacifico dove possano essere pienamente espressi e realizzati i diritti e le libertà fondamentali dell'uomo. Risulta quindi un dovere delle presenti generazioni quello di porre le future nelle condizioni di esprimere in maniera libera e responsabile l'urgenza per un mondo nuovo. La Chiesa accoglie i giovani e le loro istanze come il segno di una sempre promettente primavera ed indica loro Gesù come modello di amore che rende «nuove tutte le cose» (Ap 21,5).

I responsabili della cosa pubblica sono chiamati ad operare affinché istituzioni, leggi e ambienti di vita siano pervasi da umanesimo trascendente che offra alle nuove generazioni opportunità di piena realizzazione e lavoro per costruire la civiltà dell'amore fraterno coerente alle più profonde esigenze di verità, di libertà, di amore e di giustizia dell'uomo.

Di qui, allora, la dimensione profetica del tema scelto dal Santo Padre, che si inserisce nel solco della pedagogia della pace tracciato da Giovanni Paolo II nel 1985 («La pace ed i giovani camminano insieme»), nel 1979 («Per giungere alla pace, educare alla pace») e nel 2004 («Un impegno sempre attuale: educare alla pace»).

I giovani dovranno essere operatori di giustizia e di pace in un mondo complesso e globalizzato. Ciò rende necessaria una nuova alleanza pedagogica di tutti i soggetti responsabili. Il tema preannuncia una preziosa tappa del Magistero proposto da Benedetto XVI nei Messaggi per la celebrazione della Giornata Mondiale della Pace, iniziato nel segno della verità (2006: «Nella verità la pace»), proseguito con le riflessioni sulla dignità dell'uomo (2007: «Persona umana, cuore della pace»), sulla famiglia umana (2008: «Famiglia umana, comunità di pace»), sulla povertà (2009: «Combattetevi la povertà, costruire la pace»), sulla custodia del creato (2010: «Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato») e sulla libertà religiosa (2011: «Libertà religiosa, via per la pace»), e che ora si rivolge alle menti e ai cuori pulsanti dei giovani: «Educare i giovani alla giustizia e alla pace».

**IN ALLEGATO UN ALTRO ARTICOLO SULLA RIAPERTURA DELLA GANCIA DI PALERMO**

## CALENDARIO DELLA SETTIMANA

**21 DICEMBRE**

Compleanno di fra' Alfio Lanfranco

**22 DICEMBRE**

Compleanno di fra' Pietro Buttitta

**26 DICEMBRE**

Onomastico di fra' Stefano Buscemi, Oppes, Smedile, Cammarata

## NOTIZIE IN BREVE

Segnaliamo che sulla stampa locale della Provincia di Palermo sono apparse notizie erronee riguardo ad una certa attività cinematografica gestita da noi frati minori. Il fatto è legato alla recente inaugurazione di nuovi locali del cinema **Gaudium** che ha sede in un'ala del convento di Terra Santa. Abbiamo già segnalato ai responsabili di provvedere ad una rettifica della notizia.

\*\*\*\*\*

Come da programma, il 3 gennaio inaugureremo il nuovo **Archivio Storico Provinciale**. Alle 18.00 ascolteremo un intervento della dott.ssa Barbara Di Paola e di fra Benedetto Lipari. Seguirà la benedizione dei nuovi locali, la cena, e un concerto di musica classica. Ricordiamo, inoltre, che la **Festa della Provincia** si concluderà con il pranzo del 4 gennaio, così come da programma allegato alla lettera del Ministro.

\*\*\*\*\*

Fra Celestino Gianforti è stato ricoverato presso **Ospedale palermitano Buccheri La Ferla** a causa di una pesante caduta che ha provocato diverse fratture. Gli siamo vicini con la preghiera e con **affetto**. Fra Gandolfo Collura, invece, sta meglio. È tornato in convento e sta gradualmente rimettendosi. Gli auguriamo una rapida guarigione.

## OMELIA DEL MINISTRO GENERALE ALLA MESSA DI MEZZANOTTE

È Natale, «la festa delle feste» per san Francesco (cf. 2Cel 199), perché è il giorno del gran dono di Dio all'umanità, il dono di suo Figlio. Oggi si compie l'annuncio di Isaia: «un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio» (Is 9,5). È Natale, la festa della vita. Nel «Bambino di Betlemme», come amava chiamarlo il nostro padre san Francesco, il Padre delle misericordie ci ha donato la vita e la vita in abbondanza. È Natale, la festa dell'eterna giovinezza di Dio, e di quelli che lo accolgono negli umili segni di un neonato avvolto in fasce (cf. Lc 2,7). È Natale, l'Altissimo e l'Onnipotente si rivela come l'Emmanuele, il Dio-con-noi. Pertanto, l'umanità non potrà più dirsi abbandonata.

«Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia» (Lc 2,7). I segni di Dio che si è fatto uomo sono sconcertanti: un bambino avvolto in fasce e posto in una mangiatoia (cf. Lc 2,12). Colui per il quale furono fatte tutte le cose (cf. Gv 1,3), nasce come un qualsiasi uomo, «simile agli uomini... dall'aspetto riconosciuto come uomo», dirà l'Apostolo. Colui che era Dio, senza cessare di esserlo, «svuotò se stesso assumendo una condizione di servo» (Fil 2,7). È questo ciò che celebriamo a Natale: un Dio che si abbassa e pianta la sua tenda in mezzo a noi (cf. Gv 1,14). Questo è lo stile dell'incarnazione. Questo è il modo scelto dal Figlio per essere la luce di tutti gli uomini e la gloria del popolo di Israele (cf. Lc 2,32): un Dio che si fa piccolo e indifeso. Dio è tanto grande da potersi fare piccolo, tanto potente che può rendersi inerme e venirci incontro come un bambino indifeso perché possiamo amarlo, così buono da poter rinunciare allo splendore divino e nascere in una mangiatoia. Dio si è diventato uno di noi, perché noi potessimo essere come Lui ed essere somigliante a Lui.

La nascita di Gesù rivela il carattere passionale dell'amore di Dio per l'uomo, manifesta la sua estrema simpatia per l'uomo, al punto da condividere totalmente la sua condizione. Si attendeva un Dio «di grandezza enorme», di «straordinario splendore» e di «terribile aspetto» (cf. Dn 2,31), mentre qui c'è un Dio che ci «sorprende», perché è diventato uno di noi. Nel Natale possiamo contemplare come l'impotenza di Dio si concentra in un bambino. Questo mistero di abbassamento, di kenosis, è ciò che affascinò san Francesco, tanto da chiedere, nella notte del Natale 1223, di potere «in qualche modo intravedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una mangiatoia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello», celebrando l'Eucaristia sul presepio preparato dal Santo e dal suo amico Giovanni (1Cel 84). Questo è il mistero che siamo chiamati a contemplare oggi ed ogni volta che celebriamo l'Eucaristia, poiché è il sacramento che perpetua il mistero dell'incarnazione. Fu questa contemplazione che portò il Poverello ad esclamare: «tutta l'umanità trepidi, l'universo intero tremi e il cielo esulti, quando sull'altare, nella mano del sacerdote, è presente Cristo, il Figlio del Dio vivo. O ammirabile altezza e stupenda degnazione! O umiltà sublime, che il Signore dell'universo, Dio e Figlio di Dio, si umili a tal punto da nascondersi, per la nostra salvezza, sotto poca apparenza di pane!» (LOrd 26-27). L'Eucaristia è per Francesco il luogo del nascondimento che ci rende contemporanei dei pastori di Betlemme e dei primi adoratori del Dio «piccolino».

*Ascolta tutta l'omelia [cliccando qui](#)*

## CALENDARIO DELLA SETTIMANA

**28 DICEMBRE**

Compleanno di fra' Luca Saia

**1 GENNAIO**

Compleanno di fra' Roberto Scozzarella

**2 GENNAIO**

Compleanno di fra' Benedetto Lipari

**3 GENNAIO**

Compleanno di fra' Giuseppe Zangla